... VII. - N. 2519

Trieste, Sabato 1.° Decembre 1888 - (Edizione del mattino) — Anno VII.- N. 2519

IL PICCOLO

... PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO ... e alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2; ... soldi 3. Amministrazione, Redazione e Tipo- ... VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile ... Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e ... £ 1.90. — Per la Monarchia a.-u: trimestre, mattino ... mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti anticipati.

Uffici del giornale: via Nuova N. 21 — Telefono N. 227.

AI LETTORI.

... qualche giorno è in attività la nostra nuova macchina tipografica, richiesta ... aumento continuo nella tiratura del ...

La nuova macchina, come si è detto, ... sino 4000 esemplari all'ora, percui ... in poi i nostri locali di vendita de... essere sempre provisti di copie e i ... abbonati hanno la possibilità di ri... il giornale per tempo.

... preghiamo quindi tutti coloro che avessero ... in questo senso dei reclami, di di... ... *direttamente* con lettera all'amministrazione la quale provederà immediata...

Ricordiamo in quest'incontro che i di... ... hanno l'*obligo* di portare il gior... a domicilio e che il lasciarlo in por... è un abuso.

... Nella prima metà del mese entrante *Il* ... verrà stampato in caratteri nuovi fusi ... ...mente.

Telegrammi del „Piccolo"

...cora l'affare del Diario. BERLINO ... Nei circoli parlamentari si vuol sa... che Geffken abbia abbruciato la se... parte del Diario di Federico. - La ...*inige* assicura che l'imperatrice Fe... non aveva notizia del Diario ante... ...mente alla publicazione fattane dalla ...*dschau*.

...genia torna alla politica. BRUSSEL... 30. L'ex-imperatrice Eugenia reche... alla metà di dicembre a Parigi, ove ... fu mai dopo il 1870. Eugenia rice... colà i capi del partito orleanista, ... in animo di occuparsi nuovamente ... politica francese.

... sono sfogati. BERLINO 30. La ... mossa di questi giorni all' Au... da certi giornali pseudoufficiosi è ... cessata.

... moti operai nel Belgio. CHARLE... 30. Le miniere di Mariemont e Ra... sono state riattivate. - Lo sciopero ... finito.

BRUSSELLES 30. L'*Etoile belge* annun... che nel centro della agitazione operaia, ... villaggio di Morlanwelz, fu scoperto un ... deposito di armi e furone seque... ... ato ... ...

... Gilly. PARIGI 30. La Com... parlamentare deliberò ad unani... di proporre l'autorizzazione a pro... contro Gilly. La relazione verrà ... tata alla Camera senza indugio.

... blocco a Zanzibar. ZANZIBAR 30. ... ammiragli tedesco ed inglese hanno ... oggi un proclama collettivo ri... il principio del blocco dei posse... territoriali litoranei del sultano di ...ibar. Il blocco è proclamato in nome ...ultano.

... dichiarazioni di Umberto. ROMA ... Si ha da Parigi che quella stampa uf... commenta in modo insolitamente ... il colloquio seguito fra il re Um... e l'ambasciatore francese Mariani. ... i circoli parigini sarebbe già en... il convincimento che ogni malumore ... l'Italia e la Francia puossi conside... dissipato.

... la morte di un presidente. VIEN... 30. *La Pol. Corr.* annuncia che in ... della morte del presidente Her... furono comunicate telegrafica... al governo federale le condoglianze ... imperatore e del governo. Il governo ... ringraziò, pure telegraficamente, ... calde parole.

...bacchi italiani. ROMA 30. Si con... che l'offerta fatta a Magliani da ... capitalisti olandesi riflette non solo ... privazione, ma anche la fabricazione ... tabacchi. Non si tratterebbe di cedere ... la privativa governativa, ma ... accordare una compartecipazione negli ... alla società. Coi quattrocento milioni ... ne ricaverebbero, oltre al colmare ... del bilancio, il governo po... provedere all'immediata esecuzione ... progetto sulla difesa delle coste, sgra... in questo modo i bilanci futuri. ... stata anzi questa proposta che ... sconsigliato Magliani dal proporre spe... espedienti finanziari.

...Saint-Bon e Brin. ROMA 30. L'ammi... Saint-Bon è partito ieri a sera per ... ove si reca ad assumere il co... di quel dipartimento marittimo. - ... che nel colloquio da esso avuto ieri ... ministro della marina, i due ammira... non si erano veduti da vario tem... siano scambiate reciproche spiega... e siensi riconciliati completamente.

...nore Lavigerie. ROMA 30. Il col... di Lavigerie coi giornalisti è sem... il tema di tutte le conversazioni nei ... di Montecitorio. Si esclude assolu... che il cardinale possa aver dato ... suggerimento di occupare Tripoli isti... dal governo francese, col quale anzi ... in buoni rapporti. Credesi piutto... il Vaticano non sia estraneo a ... suggerimento che potrebbe avere ... per iscopo di suscitare nuove pole... fra i giornali francesi e quelli ita-

Duello incruento. PARIGI 30. — Nel duello alla pistola fra Dèroulède e Reinach furono scambiate due palle senza risultato.

Parlamento austriaco. VIENNA 30. - La Camera dei Deputati continuò la discussione del paragrafo 17 della legge sulle eredità rurali. - Prossima seduta domani.

Notizie telegrafiche.

Sulla tomba di Baudin. PARIGI 29. L'agitazione in vista della manifestazione per Baudin è di già cominciata. Il prefetto di polizia convocó i comandanti della guardia republicana e trasmise loro le istruzioni pel servizio dell'ordine. La guarnigione verrà consegnata. Distaccamenti di guardia republicana e di gendarmeria occuperanno i diversi punti per dove passerà il corteggio. Le strade adiacenti saranno tutte sbarrate. Il corteggio sfilerà quindi per strade deserte. I boulangisti stanno discutendo se devono intervenire oppure astenersi. Questo è il programma definitivo.

Un'amica dell'Italia. LONDRA 29. E' morta a Stafford-House (Parco di S. Giacomo) la contessa di Cromatie, duchessa di Sutherland, all'età di 59 anni. Garibaldi fu ospitato dalla famiglia Sutherland durante il suo soggiorno in Inghilterra. Era la più ricca signora della Gran Brettagna ed amava assaissimo gli italiani, ai quali fu larga di aiuti, anche durante il periodo dell'emigrazione.

Un attentato alla dinamite. GENOVA 29. Oggi all'apertura della Borsa, uno degli inservienti s'accorse che sotto una sedia stava una scatola. Raccoltala ed apertala, vi si trovò una cartuccia di dinamite con una miccia spenta. Datone avviso all'autorità, si recarono tosto in Borsa il questore con delegati e guardie, nonchè il giudice istruttore, per redigere il verbale della scoperta. Credesi che la scatola sia stata posta colà iersera alla chiusura della Borsa. L'autorità sta facendo indagini per scoprire gli autori del criminoso attentato, che avrebbe potuto avere ben tristi conseguenze. La notizia, divulgatasi nel pomeriggio, produsse grande agitazione in Borsa e nelle vicinanze di Banchi.

Un congresso rimandato. VIENNA 29. Risorge la polemica riguardo alla proroga del congresso cattolico. Ne risulta per costrutto che la proroga va dovuta ad influenze le quali temono che i voti del congresso riguardo alla posizione del Papa a Roma possa compromettere la intimità dell'allenza.

Una smentita. VIENNA 29. E' falso finora che il Vaticano siasi diretto alle corti estere, affine d' impedire la sanzione del nuovo codice penale.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Calendario. Ult. quarto. - Leva il sole ore 7.25, tram. 4.13. Oggi S. Eligio - Domani: S. Bibiana - Term. C. ore 7 ant. 10.7, 2 pom. 13.4 Alt. bar. 755.8.

S. M. l'Imperatore a Miramar. A quanto annuncia la *Presse* di Vienna, S. M. l'imperatore partiva iersera con piccolo seguito da Vienna per Miramar, dove oggi giungerà pure l'imperatrice. Le Loro Maestà si trattengono fino domani sera a Miramar e lunedì mattina alle 8 3/4 saranno di ritorno a Vienna.

Elargizioni al «Pro Patria» A favore del *Pro Patria* ci pervennero ieri dal Circolo dei tre coltelli, f. 3.08; raccolti sotto la pergola da Giorgio il bosniaco, f. 1.70; per le solite multe per sigarette scroccate ci pervennero f. 2.50.

— Alla Direzione del Gruppo locale pervennero inoltre i seguenti importi: mediante la redazione del giornale *L'Indipendente*, dalla signora Giuseppina Cosiater f. 1; dal signor Enrico Consolo f. 1.

Altre elargizioni. In occasione del giubileo di S. M. l'imperatore, il signor Giuseppe Basevi rimise al sig. Luogotenente f. 300 in rendita a favore del progettato ospedale infantile Francesco Giuseppe e f. 300. pure in rendita, a favore della società patriotica di soccorso di signore di Trieste e dell'Istria.

Il signor Alessio Paris, console della Confederazione svizzera, ha rimesso al Podestà per la Direzione generale di publica beneficenza franchi d'oro 200 onde onorare la memoria del testè decesso presidente della Confederazione signor F. W. Hertenstein.

Sequestri confermati. L' I. r. Tribunale Provinciale in Trieste, quale Giudizio di stampa deliberando su analoga proposta dell' i. r. Procura di Stato ha dichiarato: Costituire il tenore dei seguenti articoli inseriti nel periodico estero «Il Secolo» Gazzetta di Milano. *a*) «Dall' Italia irredenta» - Nostra corrispondenza» Trieste, 25 aprile 1888 della puntata di sabato-domenica 28-29 aprile 1888 *b*) «Agostino Bertani» nella puntata di lunedì-martedì 30 aprile 1. maggio 1888. *c*) «Almanacco «Trieste-Trento» nella puntata di venerdì-sabato 30-31 marzo 1888. *d*) «Due senatori» nella puntata di martedì-mercoledì 3 4 aprile anno corrente, gli elementi del crimine di perturbazione della publica tranquillità prev. dal § 65 lett. a C. e lo articolo «Agostino Bertani» anche quelli del delitto ex § 305 C. pen. nonchè lo articolo «La Bandiera Garibaldina» contenuta nel medesimo giornale dd. lunedì-martedì 19-20 marzo 1888, i caratteri del crimine di alto tradimento previsto dal § 58 lit. c. C. p.

Perciò ha confermato i praticati sequestri ed ordinato la distruzione degli esemplari.

Il concerto al teatro Comunale. Ogni anno, quando l'autunno bigio e piovoso s'avanza foriero di prossimi rigori invernali, la Previdenza, che pensa ai poveri, organizza il suo concerto, il cui netto ricavo va devoluto in parte alla Previdenza stessa, in parte alla Società delle Sale di lavoro con macchine da cucire. E al concerto di beneficenza accorre ogni anno molta gente, e molta ne è convenuta anche ieri.

Il teatro presentava un aspetto gaio e vivace, affollato nella platea e nelle due gallerie, abbastanza ben popolati anche i palchetti.

L'egregio m.o Heller ha diretto la serata musicale, come suol fare da qualche anno, e il programma fu scelto ... d'artista fine e delicato, in modo ... dere l'academia attraente ed interessante. I valenti esecutori furono tutti rimeritati di applausi caldi e sinceri.

Nella parte vocale furono ammirati la sig.a Zvillichievich, la sig.na Wilde ed il basso sig. Aristodemo Sillich.

La gentile sig.a Zvillichievich che offre sempre la valida sua opera quando si tratta di far cosa buona, con la sua voce calda e bene educata di mezzo soprano, ha cantato l'*A Vespro* del Tosti; applaudita moltissimo in questo pezzo, lo fu del pari nel duetto tra *Laura* e *Gioconda* eseguito assieme alla sig.na Wilde.

La sig.na Wilde che ha bella voce di soprano educata a buona scuola, ha cantato molto applaudita il *Non so perchè* grazioso *valzer* del Mattei.

Assai bene il bravissimo basso signor Aristodemo Sillich, oltremodo festeggiato dopo la *ballata* dello Schumann *I due granatieri* e dopo la romanza *Sì, morir ella de'* dell'atto terzo della *Gioconda*.

L'egregio artista, che dovette presentarsi moltissime volte al proscenio, cantò pure fuori programma la *Giulia* del Denza.

Nella parte istrumentale la signorina Emma Ascoli fece subito buona impressione per la sua simpatica figura, impressione che accrebbe moltissimo quando ebbe eseguito egregiamente il concerto in *la minore* del Hummel, per pianoforte, con accompagnamento d'orchestra. Ella l'eseguì, non solo con bravura ed esattezza, ma interpretandolo con gradazioni ed espressioni di un bell'effetto e, quel che più monta, assai bene applicate alla bella creazione del rinomato compositore.

La sig.na Ascoli, meritamente, fu applauditissima.

Il maestro Heller ed i signori professori Castelli, Dazorzi e Piacezzi non hanno più bisogno di lodi, la loro bravura è generalmente nota.

Il maestro Heller eseguì pure stupendamente il concerto di violino in forma di scena di canto dello Spohr; un *andante* del Haydn ed un *minuetto* del Mozart in modo irreprensibile.

L'orchestra ha sonato la bella *ouverture* dell'*Oberon* del Weber e la splendida *Marcia di nozze* del Mendelssohn.

Assai bene i maestri signori Ernesto Luzzatto e Zascevich, che hanno accompagnato i singoli numeri di canto al pianoforte ed all'*armonium*.

Alla sig.a Zvillichievich e alle sig.ne Wilde e Ascoli vennero presentati dei bei mazzi di fiori; al maestro Heller ed al basso sig. Sillich una corona d'alloro.

In occasione di questa serata, parecchi distinti signori fecero pervenire alla «Previdenza» delle generose oblazioni.

Il giornale del Governo e il Pro Patria. Dopo il giornale tedesco, l'organo del Governo locale.

Uno dei supplementi del giornale ufficiale dedica ieri un'altra colonna al *Pro Patria*, ma in modo così tendenzioso, così ostile, che dopo averla letta c'è da guardare la intestatura per capacitarsi se è proprio un supplemento dell'*Osservatore Triestino*, vale a dire di quel giornale i cui redattori sono pagati *direttamente* dalla i. r. Luogotenenza, per conto dell'i. r. Governo, che si permette di scrivere in tal modo.

***

L'organo del Governo locale deplora anch'esso, come il suo collega tedesco, che nella giornata del Congresso nessuno abbia fatto allusione alla monarchia a.-u., ciocchè, dice, sarebbe stato un obligo morale.

Noi abbiamo già osservato alla *Zeitung* che è puerile questo insistere e questo lamentarsi perchè non si nomini ogni due passi l'Austria, ciò che farebbe quasi supporre che quei signori sentono prepotente il bisogno di udirne il nome per ricordarsene, ma nel caso attuale l'organo del governo è in errore. L'Austria è stata nominata parecchie volte, non fosse altro tutte le volte che fu accennato come gli italiani ad essa soggetti non vengano trattati al pari delle altre nazionalità.

***

L'organo governativo trova che le offerte al *Pro Patria* sono scarse; afferma che la più parte delle stesse sono contrassegnate da pseudonimi o da designazioni fantastiche e si chiede che cosa prova ciò.

«Prova» - risponde, e noi riproduciamo testualmente - «non altro che la sfiducia «negl'intendimenti della Società o per e«sprimermi meglio, dei capi della mede«sima, quindi il desiderio di rimanere «incogniti: in parole più chiare, il timore «di *compromettersi*, il timore di passare «presso le autorità e la cittadinanza co«me nemici dell'attuale ordine politico. Il «qual timore non dovrebbe neppur na«scere, trattandosi di Società avente scopi «onesti, dichiarati e perfettamente legali, «conforme agli Statuti approvati, ed esi«stente per virtù delle vigenti leggi.

«E' un timore esagerato, ingiustificato, «una mancanza di coraggio civile, nei veri «termini, una vigliaccheria, che trova la «sua giustificazione nel fatto appunto che «i caporioni, quelli che si sono impadro«niti della direzione della Società, con lo «indirizzo che si sforzano di darle, con le «loro manifestazioni, giustificano tutte le «diffidenze. Sembrerebbe quasi ch'essi non «aspirino ad altro che ad attirarsi misure «repressive per menarne scalpore, senza «curarsi un bel niente se così agendo, essi «tradiscono i legittimi interessi ad essi «affidati!»

Ma come? Il *Pro Patria* raccoglie oblazioni spontanee per migliaia di fiorini, la popolazione approfitta di ogni incontro per *affermare un principio, dichiarare la nazionalità cui appartiene, contribuire alla difesa della propria lingua* e il Governo, a mezzo dei suoi giornali, ci viene a dire che le oblazioni sono scarse?

Ma come! Tutti i giorni piovono le offerte, i cittadini raccolgono denaro nei caffè, nelle trattorie; le donne nei crocchi feminili; si approfitta di una scomessa, di un litigio, di una questione per versar denari al *Pro Patria*, e qualche volta, o perchè raccolti collettivamente, o perchè non si vuole ostentare il nome in un tributo che si riguarda un dovere, c'è chi mette un'iniziale o un motto, e il Governo a mezzo del suo giornale ufficiale, viene a dirci che questa è *una vigliaccheria!*

Ma come? C'è una Società che vive di conformità ai propri statuti, che non esce dalla più stretta legalità, a cui l'autorità politica, per riguardi almeno discutibili, vieta persino di recarsi in *corpore* dal Teatro Comunale al Palazzo di città, vale a dire di percorrere due minuti di strada, e questa Società vi si adatta e non fa uso neanche del diritto di ricorso; al Congresso di quest'associazione, presenti migliaia di persone, gli oratori hanno occasione di muovere qualche reclamo al Governo, ma lo fanno in forma così temperata, così sobria, da non provocare un grido nel publico, da non farsi mai chiamare all'ordine dal Commissario governativo che assiste all'adunanza; questa Società ha alla propria testa un deputato al Consiglio dell'impero, alla propria Direzione ottime ed egregie persone, tra le quali però *nessuno* che prenda parte alla vita politica, e il Governo, a mezzo del suo giornale, viene a dirci che i direttori fanno delle manifestazioni illegali e non aspirano ad altro che ad attirarsi delle misure repressive?

***

Se noi, involgendo le parti, dicessimo che è l'autorità la quale fa di tutto per provocare a qualche atto inconsulto la Società *Pro Patria* e così aver motivo di scioglierla, la Procura di Stato sequestrerebbe il nostro giornale, e avrebbe ragione. In uno Stato che riposa su un concetto morale, la Polizia non deve fare, non fa la parte dell'agente provocatore. Ma noi chiediamo che ciò che non deve fare la Polizia non venga fatto neanche dagli organi della stampa i quali sono agli stipendi dell'autorità.

Comprendiamo le sfuriate della *Zeitung*, ma non possiamo ammettere le provocazioni, le insinuazioni ed i sottintesi del giornale del Governo e dei suoi supplementi, i quali, oltrechè godere l'esonero dal bollo e dal sequestro, non possono godere anche l'impunità per tutte le insolenti malignità che stampano.

Il tempo che fa. La temperatura più alta è segnalata a Malta con 17 centigradi, a Cagliari con 16 alla Punta ... Ostro, a Lissa ed a Palermo con 15 centigradi. Da noi a Trieste alle 2 pom. avevamo 13.5 centigradi, il barometro sempre basso.

A Vienna, Berlino, Amburgo, Leopoli, Stettino, Chemnitz hanno 5 gradi sopra; a Monaco 8, a Budapest 2, a Praga 3.

Le città più fredde di ieri sono: in Scandinavia, Uleaborg con 20 e Hernoisand con 15 sotto zero. Fra le città del Regno vicino è Torino con 1 e mezzo sopra zero. Fra quelle della Germania Memel con 1 centigrado sotto lo zero e fra quelle della monarchia a. ung. Hermannstadt con 2 e mezzo sotto.

Per gl'interessi della pesca. Nella seduta ordinaria mensile tenuta dalla locale Società di pesca la sera del 24 p. p. venne esaminato un progetto presentatole per la coltura degli astici e delle aragoste in Dalmazia, ma non avendolo trovato di pratica applicazione, la Direzione si riservava di ritirare delle informazioni esatte in argomento dalla Norvegia e dall'Inghilterra, paesi che si occupano su larga scala della coltura di questi preziosi crostacei, per studiare poscia il modo d'introdurla lungo la nostra costa marittima.

Risultando da un rapporto dell'i. r. consolato generale in Smirne essere comparsa una pianta che reca nocumento alle spugne, la Direzione deliberò di procurarsi qualche esemplare di quella pianta per prender poi un provedimento atto a combattere questo nemico della spugna.

Furono infine accordate delle sovvenzioni, cioè di f. 570 ad un pescatore in Dalmazia verso restituzione senza interessi in 10 rate annuali ed iscrizione ta-

I CAVALIERI DELLO SPILLO

Romanzo di G. PRADEL. 128

Il signor Rossignol fece un risettino, come per dire che non si curava di queste piccole astuzie, che le conosceva perfettamente tutte e che sapeva il conto proprio.

— Non ci tenga a questo - disse il Commissario - io ho preso le mie precauzioni: ho condotto con me un agente che parla e intende l'inglese.

E poi mormorò tra sè: l'ho colta.

L'agente dietro l'ordine del signor Rossignol domandò allora alla povera Cate che era sempre più morta che viva, il suo nome, prenome ecc. Quando le fu posta la questione: Riconoscete queste carte come appartenenti a voi? essa ebbe negli occhi un lampo di sorpresa tanto vera, che lo stesso commissario ne parve colpito. Ma riflettè che l'aveva da fare con una abilissima attrice e perciò passò oltre continuando l'interrogatorio. Cate, allorchè ebbe ben compreso ciò che le si domandava rispose che non sapeva quel che si voleva significare, che ignorava la esistenza e la presenza di quei fogli e che non si era mai occupata di politica. Ma siccome è propria di tutti i colpevoli la abitudine di protestare la loro innocenza, il signor commissario non credè di trovarsi in faccia ad una eccezione.

Madama Bertaud appena il funzionario ebbe esaurito tutto il questionario impiegato in simili circostanze, si fece a dire:

— Signor commissario volete permettermi di fornirvi una informazione che potrà servirvi a chiarire la verità in questa facenda tanto strana e tanto imbrogliata?

Rossignol la fermó con un gesto per dire:

— Al contrario essa mi sembra quanto mai chiara: pur continuate.

— Sappia dunque che oggi stesso è venuto qui un signore che non conosco, che non ha detto il suo nome ed ha insistito molto anche minacciandoci per veder questa donna. Il mio marito ha creduto di doverlo lasciar entrare. Io non era di questo avviso. Non erano nemmeno cinque minuti dacchè era con lei, quando essa ha cominciato a gridare dallo spavento ed è venuta a rifugiarsi vicino a noi. In questo tempo quel signore è restato solo. Io son convinta che è stato lui. Ma non finì. A misura ch'essa parlava, la faccia di Rossignol prendeva una severità tremenda, la guardava con occhi irritati e interrompendola conciuse:

— E' inutile che vi comprometțiate ancor di più. La vostra storiella è ben combinata di certo, ma fareste meglio di tacere e di seguir l'esempio del vostro marito, il quale deplora di essersi cacciato in un affare così brutto. Non insistete vi ripeto, Guardate, ecco il bollo di Nuova York e l'indirizzo di Brooklyn, sobborgo di cattiva fama, 22, 3. Siete ora convinta? Volete ch'io faccia dall'agente domandare a questa donna dove ha abitato a Nuova York? Fatta tal domanda a Cate, essa rispose semplicemente:

— Brooklyn 22, 3,

Madama Bertaud rimase confusa,

— Io non ho ordine d'arrestarla - disse il commissario ritirandosi. - Domani riceverò istruzioni in proposito. E' inutile però ch'ella cerchi di fuggire, d'andarsene in un altro quartiere della città per far perdere alla polizia le tracce. La casa sarà sorvegliata e a lei sarà impedito di uscire. Quanto a voi madama, si terrà di occhio il vostro stabilimento e poichè vi piace di mescolarvi colla politica vedrete qual frutto potete ricavarne.

Ciò detto il signor Rossignol si ritirò, lasciando nella estrema angoscia la povera Cate e immersa in profondi e dolorosi pensieri l'eccellente madama Bertaud.

XIV

Rammenterà il lettore che Pietro Durtal, sotto le spoglie d'un commesso di banco, erasi presentato al Circolo di via Reale per far ricerca dell'amico Roberto, e che, abboccatosi seco, in brevi parole lo aveva informato della locanda dove esso abitava e dove volentieri lo avrebbe riveduto.

Il giorno appresso quivi infatti si rividero i due amici e a lungo s'intrattennero parlando della tremenda avventura di Roberto sulla ferrovia e della sua liberazione miracolosa, delle molestie fatte dalla polizia a Cate e dei propositi loro per lo avvenire.

(*Continua*).

volare a peso di uno stabile di sua proprietà e di f. 100 ad un pescatore di Servola, pure restituibili senza interessi, e ad ambidue per l' acquisto di attrezzi di pesca.

Premi a vigili. Domani mattina alle 10 seguirà nell'appostamento principale dei vigili in via del Solitario la distribuzione annuale dei quattro premi della fondazione «Azienda Assicuratrice» in conformità al rispettivo atto fondazionale, a 4 vigili, due effettivi e due aggregati, che più si distinsero negli ultimi 12 mesi per zelo, intelligenza, buona condotta, per coraggio ed efficace contegno nell'estinzione d'incendi e furono scevri di qualsiasi censura.

Le recite di Sarah Bernhardt. Le recite della Sarah Bernhard sono definitivamente stabilite, ma si daranno appena nella metà del mese di marzo. — Avranno luogo al teatro Filodramatico, con la *Fedora* e la *Tosca* di Sardou.

La via della Guardia. Ci scrivono che nella via della Guardia, a San Giacomo in Monte, e precisamente nei pressi dell'osteria *Ai tre ovetti*, c' è una comitiva di vagabondi insolenti che si apposta in attesa di passanti e si diverte a gettar loro immondizie e sassi. Ciò di pieno giorno; la sera poi cercano, e riescono talvolta, d'aggredire i passanti per derubarli, com'è accaduto l'altra sera ad una donna che di là passava e che di certo se la sarebbe passata male se il marito, per caso, non fosse venuto a liberarla dalle mani di quei mascalzoni.

Un po' di sorveglianza – e anche più di un po' – da parte di qualche guardia nella via... della medesima ci pare sarebbe proprio indicatissima.

Teatro Filodramatico. Il signor Gustavo Salvini ha voluto cimentarsi anche nelle vesti di *Nerone*, lo splendido drama classico di Cossa, che è una delle tentazioni più forti per molti primi attori.

Il signor Salvini, seppure non abbia fatto una grande creazione, ha superato con onore la difficile prova. Nel primo e nel secondo atto ha saputo moderare i suoi impeti, e ci ha dato il tipo di Nerone con molta verità; il secondo atto in ispecie ci è piaciuto moltissimo; ma negli atti seguenti la interpretazione non fu abbastanza accurata e scapitò parecchio in confronto al resto, nè corrispose del tutto dal lato artistico. Nel complesso però, ha superato di certo l'aspettativa.

Ciò che però il signor Salvini non dovrebbe permettersi, è di storpiare i versi del Cossa: e ciò valga anche per gli altri attori.

La signora de Paladini (*Atte*) e la signora Salvini (*Egloge*) hanno disimpegnato le rispettive parti in modo lodevolissimo.

Degli altri pietà ci muove a non dir nulla, ché tanto nella *truccatura* la quale li faceva apparire pescatori chioggiotti, anzichè antichi Romani, come nella recitazione non avrebbero potuto essere più infelici. Anche la messa in scena urtava i nervi addirittura ed il secondo atto invece di avvenire in una taverna, avvenne in una soffitta, quella stessa tradizionale che quasi ogni sera si ha davanti alle rappresentazioni di Zago. – Il publico era poco numeroso.

Un capo di famiglia bestiale. A Volosca c' è un tal Giovanni di Matteo Barcovich d' anni 40, villico, ammogliato e padre di cinque figliuoli, il quale usa modi sì brutali coi suoi di famiglia, che più volte si tirò addosso delle punizioni da parte dell'autorità. Ieri il Barcovich venne un' altra volta tradotto dinanzi ai giudici, accusato di gravi maltrattamenti alla moglie ed ai figli. Quando il Barcovich è sereno, passa per un uomo come un altro; ma se ha bevuto un bicchiere di vino; spiriti cielo! Egli vede nei figliuoli e nella consorte una massa di creditori delle sue povere sostanze e giù improperi d' ogni fatta, minacce terribili e botte da orbo. Sicchè la povera donna, quando le vengono a dire che Giovanni sta per venirsene a casa brillo, ad evitare delle serie burrasche, raccoglie assieme i suoi bimbi e scappa a ricoverarsi presso qualche vicino di buon cuore. La ultima burrasca fu la più forte di tutte, chè la povera donna dopo essere stata maltrattata crudelmente e perfino presa a sassate dal brutale marito, se ne stette per 6 giorni ricoverata coi suoi cinque bambini in un bugigattolo datole per carità da un buon calzolaio del luogo. Saputosi ciò dalla gendarmeria, questa fece rapporto e l' autorità giudiziaria ordinò l' arresto del Barcovich.

Al dibattimento d' ieri dovevansi udire la moglie e la figlia maggiore, ma causa la malattia d' un membro della famiglia, le due testimoni non comparvero, perciò il dibattimento venne prorogato.

Il «waterprof» di una sartina. Una bella sartina di nome Maria, diciottenne, un bel tocco di ragazza dalle forme procaci, capelli biondi, occhi azzurri da parere un cherubino, vagheggiava da lunga pezza di ornare la sua seducente personcina di un *waterproof* confezionato dalle sue stesse manine.

E dopo avere lungamente passato in rivista le recenti mode e meditato su quali di queste doveva cadere la scelta, fu felice d' aver trovato un modello di suo aggradimento.

E l' altr' ieri giuliva recossi in uno dei principali negozi ed acquistò la stoffa necessaria per nove fiorini.

Tornata alla propria abitazione sita nel popoloso rione di S. Giacomo, la Maria, innanzi sera immerse la stoffa nell' aqua, indi spiegandola la espose all' aria della notte affinchè si asciugasse. All'indomani però, quando la ragazza corse alla finestra e spalancò le imposte si avvide che la preziosa stoffa, che le costava tanto sudore, era sparita!

E se domani si vedrà la bella Maria indossare un *waterproof* nuovo, ciò vorrà dire che la seconda stoffa da lei acquistata non sarà stata esposta come la prima, all'aria aperta e in balìa dei ladri.

Gente sospetta. Abbiamo raccontato ieri del furto di oggetti di vestiario per il complessivo valore di 400 fiorini commesso a danno del sig. G. P., abitante in Chiadino.

Aggiungiamo ora che quali sospetti autori di questo furto furono arrestati due individui: certi Santo G., d'anni 44, falegname, da Trieste, e Giacomo V., d'anni 41, bottaio, da Aidussina.

Una catena e un arresto. Due farabutti, percorrendo, ieri alle 4 e mezzo pomeridiane, la via Maiolica, adocchiarono un giovane il quale teneva appesa al panciotto una bella catena; tosto pensarono di appropriarsela, e, detto fatto, si avvinarono al detto signore e gli strapparono il prezioso ornamento, indi si diedero a precipitosa fuga. Senonché uno dei due, un giovinastro male in arnese, nell'imboccare la via del Solitario cadde fra gli amplessi di una guardia la quale lo condusse all'ispettorato di Androna del Moro. L'altro, non visto dalla guardia, si nascose nell'atrio della casa N. 5 in via del Solitario, e non poté essere arrestato.

Ciò che sparisce. Una donnetta, ieri mattina, tornando a casa, dopo aver fatte le solite spese giornaliere, s'accorse che il suo portamonete contenente circa 4 fiorini era sparito.

Il marito di lei ne fece ricerca in tutti i luoghi indicati dalla moglie; ma, come si può facilmente imaginare, non lo trovò più.

Qualche emulo di Frizzo lo aveva fatto sparire.

I gusti dei ladri sono diversi fra loro, sono svariatissimi. Alcuni pensano soltanto all'epa e rubano capponi o polli d'India, come hanno fatto quei tali che visitarono ieri notte il pollaio di proprietà del sig. Paolo Z. in piazza S. Caterina per farne un appetitoso bottino; altri preferiscono la carne porcina e fanno come quei messeri che ne asportarono una cassa del valore di 30 fiorini dal carro del villico Francesco P., da Sesana. Un'altra specie di ladri è quella che tende al pratico, e, priva affatto di scrupoli, forza serrature e deruba sempre dei poveri diavoli che vivono del proprio lavoro. A questa classe appartengono gli eterni cacciatori di portinai, in essa sono da inscriversi quegli ignoti che ieri notte, introdottisi mediante violenza nel lavoratorio di un calzolaio, al primo piano della casa N. 4 in via di Rena, rubarono una quantità di cuoio per il valore di 9 fiorini.

Cucina popolare. *(Pranzo ore 11 1/2 ant.)* Minestrone: Riso con piselli s. 5 Riso in brodo s. 5, Manzo con patate soldi 10, Ragout con polenta s. 10, Fegato con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

(Cena ore 6 pom.) Subbiotti genovesi al sugo soldi 10, Ragout con polenta s. 10, Fegato con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Razioni vendute ieri: 1485.

Ogni giorno una. Dialogo cavalleresco:

— E si batte il signor Cipolletti?
— No.
— Perché?
— Egli è proprietario di case.
— Ebbene?
— Ha l' abitudine di negare qualunque *riparazione*.

TEATRI.

POLITEAMA ROSSETTI. (Ore 8) «Ione» opera. Duetto e terzetto della «Lucrezia Borgia»
TEATRO FILODRAMATICO. Compagnia G. Salvini. (Ore 8) «Il figlio delle selve» drama in 5 atti.
TEATRO ARMONIA. Compagnia E. Gallina. — (Ore 8) «Due parole al publico» – «L' articolo 131» – «I o sei pero di fabbri» – «Le baruffe in famegia.»
ANFITEATRO FENICE. (Ore 8) Rappresentazione Frizzo e consorte.

TELEGRAMMI DI BORSA
Servizio di notte.

Vienna 30 ore 8 pomerid. Fuori Borsa Credit 303.— Staatsbahn —.— Ungh. oro 100.50.

Parigi 30. Boulevard. 82.75, 96 70, 520.— 84.68. Depressa.

Borsa di Trieste del 30 Novembre. Berlino debole, Rubli dopo Borsa 204.50 su continuate vendite della speculazione. — Vienna 303, 81.77, 91.92 e 100.50. — Da Parigi poco animo 96.75. e qui, nominali 94 11/16–13/16.

Listino. Napoleoni 9.64 a 9.65. Zecchini 5.72 a 5.74. Lire sterline 12.14 a 12.16 Lire turche 10.94 a 10.96, Londra 121.65 122,— Francia 48.10 a 48.20 Italia 47.60 a 47.70 Banconote italiane 47.65 a 47.75. Banconote germaniche 59.70 a 59.80. Rendita austriaca in carta 81.60 a 81.75 Rendita ungherese in oro 4 0/0 100.55 a 100 75 detta in carta 5 0/0 91.75 a 92.— Credit 303.— a 304.— Greco 5 0/0 fr. 415 a 418 Rendita italiana 94 3/4 a 94 7/8

Tip. del PICCOLO, dir. G. Werk.
Editore e redattore responsabile A. Reese

A

VIRGINIA SCIPIZZA
maritata MINGOTTI

Cruda e ria sorte troncò la Tua vita a soli 33 anni, sul fiore dell' età. Povera Virginia! che afflitta dal dolore volasti in braccio al Signore, lasciando un eterno ricordo delle Tue sofferenze, ai Tuoi inconsolabili

fratello e sorella
CARLO ed ANNA.

La Tipografia del Piccolo *si permette di rendere attenti i signori negozianti che grazie al suo impianto meccanico e alle macchine celerissime può assumere commissioni di tirature fortissime, a prezzi di concorrenza anche con le tipografie di fuori e fornisce sino* 100.000 *stampati al giorno.*